



Relazione sul Governo Societario Anno 2008

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 18 marzo 2009**

1. **PROFILO DELLA SOCIETÀ**

Il sistema di *corporate governance* adottato da Mirato S.p.A. (di seguito la “**Società**” o anche “**Mirato**”) è in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato nel marzo 2006 (il “**Codice**”) nonché con i requisiti prescritti da Borsa Italiana per la permanenza sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario.

La Società ha adottato una struttura di *corporate governance* basata su un sistema di amministrazione e controllo tradizionale ed i suoi principali organi sono:

- 1) il Consiglio di Amministrazione;
- 2) il Collegio Sindacale;
- 3) l'Assemblea dei soci.

Il controllo contabile è demandato ai sensi di legge a una società di revisione, nominata dall'Assemblea dei soci, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione di Mirato spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni al raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che sono riservati in modo tassativo dalla legge e dallo statuto sociale all'Assemblea dei soci.

Al Consiglio sono attribuite le seguenti funzioni:

- (A) esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società;
- (B) attribuzione e revoca delle deleghe agli amministratori delegati, definendo le modalità di esercizio e la periodicità con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- (C) determinazione, sentito il Collegio Sindacale, degli emolumenti a favore dei Consiglieri delegati, e distribuzione di tali emolumenti tra i beneficiari, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea dei Soci;
- (D) controllo del generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenuto conto di quanto riferito dai Consiglieri;
- (E) esame ed approvazione delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- (F) verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo della Società;
- (G) informativa all'Assemblea dei Soci.

In base al vigente Statuto della Società sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della Società le seguenti funzioni:

- (i) determinazione degli indirizzi generali di gestione;

- (ii) eventuale nomina del Comitato Esecutivo, fissazione della durata, delle attribuzioni e della remunerazione dei suoi componenti;
- (iii) eventuale istituzione di Comitati e Commissioni con funzioni consultive, determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha altresì facoltà di adottare deliberazioni concernenti:

- (a) la istituzione o soppressione – in Italia ed all'estero – di sedi secondarie, agenzie e rappresentanze;
- (b) la fusione, nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* cod. civ.;
- (c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (d) il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale;
- (e) gli adeguamenti dello statuto ad inderogabili disposizioni normative anche di carattere regolamentare;
- (f) la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e sul controllo dell'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativo-contabile adottata dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale ovvero la diversa percentuale individuata da Consob.

In conformità ad inderogabili disposizioni di legge, lo statuto prevede che la presidenza dell'organo di controllo spetta al sindaco tratto dalla lista di minoranza.

I sindaci devono possedere i requisiti di indipendenza e onorabilità prescritti dalla legge.

Assemblea dei soci

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti e a cui compete deliberare in via ordinaria in merito a:

- a) l'approvazione del bilancio sociale;
- b) la nomina degli amministratori, dei sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale, dell'eventuale Presidente Onorario e del soggetto a cui è demandato il controllo contabile;
- c) la revoca degli amministratori e la proposta di revoca dei sindaci nel rispetto delle norme di legge nonché la responsabilità di amministratori e sindaci;
- d) la determinazione del compenso degli amministratori e sindaci;
- e) l'approvazione del regolamento assembleare e delle sue modifiche;

- f) la deliberazione su ogni altro oggetto inerente la Società o la sua gestione sottoposto al suo esame.

Controllo Contabile

Con delibera dell'assemblea dei soci in data 24 aprile 2008, l'incarico di revisione contabile è stato conferito a KPMG S.p.A. per gli esercizi 2008-2016.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31.12.2008 (ex art. 123bis TUF)

2.1 Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mirato è pari ad Euro 10.320.000, suddiviso in n. 17.200.000 azioni ordinarie da Euro 0,60 ciascuna.

La Società non ha emesso azioni diverse da quelle ordinaria.

2.2 Restrizioni al trasferimento dei titoli

Non sussistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale

La tabella che segue indica le partecipazioni rilevanti (superiori al 2%) nel capitale sociale di Mirato, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF

Dichiarante	Azionista diretto	% su capitale ordinario	% su capitale votante
Fabio Ravanelli	Fabio Ravanelli	16,533	16,533
	Moltiplica S.r.l.	2,965	2,965
Axa Rosenberg Group LLC	Axa Rosenberg Group LLC	3,396	3,396
Laxey Partners Ltd	Laxey Partners Ltd	9,690	9,690
Eurizon Capital SGR S.p.A.	Eurizon Capital SGR S.p.A.	3,499	3,499
Henderson Global Investors Limited	Henderson Global Investors Limited	4,360	4,360
Mirato S.p.A.	Mirato S.p.A.	2,009	2,009
Corrado Ravanelli	Corrado Ravanelli	9,695	9,695
	Armonia S.r.l.	2,733	2,733
Susanna Ravanelli	Susanna Ravanelli	16,759	16,759
Giovanna Flamà	Giovanna Flamà	3,326	3,326
	GIO.CO. S.r.l.	2,558	2,558

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali.

2.5 Restrizioni al diritto di voto

Non sussistono restrizioni al diritto di voto

2.6 Accordi tra azionisti

In data 9 aprile 2008 i soci Corrado Ravanelli, Fabio Ravanelli anche per conto della controllata Moltiplica S.r.l., Susanna Ravanelli e Giovanna Flamà, titolari complessivamente del 54,597%

del capitale sociale della Società, hanno sottoscritto un patto di sindacato di voto e di blocco.

Tale patto parasociale è stato comunicato alle autorità competenti ed è stato pubblicato per estratto, ai sensi di legge e di regolamento, su MF Milano Finanza in data 15 aprile 2008.

In data 12 gennaio, Corrado Ravanelli e Giovanna Flamà hanno trasferito parte delle proprie azioni vincolate al suddetto patto parasociale a favore di società dagli stessi direttamente controllate, quali Armonia S.r.l., per quanto concerne Corrado Ravanelli e GIO.CO S.r.l. per quanto concerne Giovanna Flamà. Contestualmente al perfezionamento di suddetto trasferimento, Armonia S.r.l. e GIO.CO S.r.l. hanno aderito alle previsioni del patto parasociale. Quanto precede, costituendo una modifica soggettiva del suddetto patto parasociale, è stato debitamente comunicato all'Autorità ed è stato oggetto di apposita pubblicazione per estratto sul MF Milano Finanza in data 21 gennaio 2009.

2.7 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

In ottemperanza alle nuove disposizioni di legge introdotte dalla Legge Risparmio, lo statuto sociale di Mirato prevede il meccanismo del voto di lista per nomina sia dell'organo amministrativo che dell'organo di controllo.

Al sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, hanno diritto di presentare liste di candidati alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, i soci che da soli o congiuntamente siano titolari di una partecipazione al capitale sociale pari al 2,5%, ovvero pari alla diversa percentuale stabilita da Consob.

Ogni lista deve contenere un numero di candidati sino ad un massimo di 9, elencati mediante un numero progressivo, di cui almeno 2 devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF. I candidati indipendenti devono essere indicati in ciascuna lista nei primi 4 numeri progressivi.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro e non oltre le ore 12:00 del 15° giorno antecedente la data dell'assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, nonché il curriculum di ciascun candidato.

Dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti viene tratto, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati, un numero di amministratori, pari a quello dei componenti del Consiglio di Amministrazione deliberato dall'assemblea, meno uno; quest'ultimo risulterà il primo eletto nell'ordine progressivo della lista risultata la seconda più votata che non sia in alcun modo collegata alla lista risultata prima per numero di voti.

2.8 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data del 31.12.2008 non sono stati deliberati aumenti di capitale né sono state attribuite deleghe all'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2443 cod. civ.

Con delibera dell'assemblea ordinaria di Mirato in data 12 settembre 2007, è stato approvato un nuovo Piano di incentivazione e fidelizzazione, per gli anni 2007-2012 a favore dei dirigenti della Società basato su azioni proprie di Mirato. Per maggiori informazioni sul Piano di incentivazione e fidelizzazione 2007-2012 si rinvia a quanto indicato in bilancio ed a quanto indicato nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84**bis** del Regolamento Emittenti, reperibile sul sito www.mirato.it.

Si precisa infine che, con delibera in data 24 aprile 2008, l'Assemblea dei soci ha revocato la

precedente autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie rilasciata in data 27 aprile 2007 e ha approvato una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; sulla base di tale nuova autorizzazione il Consiglio di Amministrazione di Mirato può, per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla relativa delibera, acquistare azioni proprie fino ad un numero massimo che non ecceda il limite del 10% del capitale sociale, destinando un numero massimo di azioni proprie, pari al 4,5% del capitale sociale, al Piano di Incentivazione 2007-2012 ed un numero massimo di azioni proprie, pari al 5,5% del capitale sociale, ad una riduzione del capitale sociale medesimo da realizzarsi attraverso l'annullamento delle azioni proprie medesime. Tali operazioni di acquisto possono essere effettuate ad un prezzo non inferiore all'80% né superiore al 120% rispetto al prezzo di riferimento registrato sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario il giorno precedente l'acquisto.

Alla data del 31 dicembre 2008, la Società aveva n. 791.408 azioni proprie in portafoglio, pari al 4,60% del capitale sociale.

2.9 Clausole di *change of control*

Non si rileva la presenza di clausole di *change of control* in accordi rilevanti sottoscritti dalla Società.

2.10 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto

Non si segnalano accordi in tal senso tra la Società e gli amministratori esecutivi attualmente in carica.

3. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Mirato non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da altro soggetto o entità.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Composizione

Il Consiglio di Amministrazione di Mirato attualmente in carica è composto da 9 membri è stato nominato in data 24 aprile 2008 e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Le seguenti tabelle mostrano la composizione dell'organo amministrativo della Società nonché la composizione dei Comitati interni.

Nominativo	Carica	In carica dal / al	Lista ¹	Esec	Non esec	Indip	Altri incarichi ²
Corrado Ravanelli	Presidente	24.04.2008/31.12.2010	Maggioranza	√			-
Fabio Ravanelli	Amministratore Delegato	24.04.2008/31.12.2010	Maggioranza	√			1
Susanna Ravanelli	Amministratore Delegato	24.04.2008/31.12.2010	Maggioranza	√			-
Roberto Petrosino	Amministratore Delegato	24.04.2008/31.12.2010	Maggioranza	√			

² Indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. L'elenco delle società in cui gli amministratori di Mirato hanno incarichi è riportato in allegato alla presente Relazione.

Giovanna Flamà	Amministratore	24.04.2008/31.12.2010	Maggioranza	√		-
Massimo Melone	Amministratore	24.04.2008/31.12.2010	Maggioranza	√	√	-
Renzo Ramoni	Amministratore	24.04.2008/31.12.2010	Maggioranza	√	√	-
Franco Zanetta	Amministratore	24.04.2008/31.12.2010	Maggioranza	√	√	3
Alexander Paiusco	Amministratore	24.04.2008/31.12.2010	Minoranza	√	√	4

Nominativo	Carica	Comitato Remunerazione	% Com.Rem.	Comitato Controllo Interno	% C.C.I.
Renzo Ramoni	Amministratore Indipendente			√	100
Massimo Melone	Amministratore Indipendente	√	100	√	100
Franco Zanetta	Amministratore Indipendente	√	100	√	100
Alexander Paiusco	Amministratore Indipendente	√	100		

4.2 Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Tutti gli amministratori sono tenuti a dedicare il tempo necessario ad un proficuo svolgimento dei loro compiti, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori di Mirato, essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti la carica ricoperta; essi sono tenuti costantemente informati sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni.

Per ciò che concerne il limite al cumulo di incarichi per i membri del Consiglio di Amministrazione, l'articolo 14 del vigente statuto sociale stabilisce che è causa di ineleggibilità alla carica di amministratore della Società e di decadenza stessa, il cumulo di più di cinque incarichi di amministratore in società quotate.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

In base a quanto stabilito dallo statuto della Società, il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta almeno da due Amministratori, ovvero su convocazione del Presidente del Collegio Sindacale in esecuzione di una deliberazione del medesimo Collegio Sindacale o dietro richiesta di due Sindaci Effettivi. Il Consiglio si riunisce regolarmente con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Nel corso del 2008 si sono tenute 7 riunioni consiliari e si prevede che nel corso del 2009 saranno tenute non meno di 4 riunioni.

In occasione di tutte le riunioni consiliari ai membri del Consiglio sono state fornite con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni per esprimersi con consapevolezza sulle materie poste al loro esame.

In conformità a quanto previsto dal Codice, nel corso della riunione del 18 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle attività svolte dal Consiglio stesso e dai suoi comitati interni nel corso del 2008, del numero di riunioni svolte, dell'assiduità nella partecipazione alle riunioni stesse ha valutato che:

- le riunioni del Consiglio di Amministrazione si sono sempre svolte in maniera ordinata

ed efficiente alla presenza dei membri del Collegio Sindacale e tutti i Consiglieri, ricevendo la documentazione inerente gli argomenti in discussione con anticipo rispetto alla data della riunione, hanno sempre partecipato alle discussioni e alle deliberazioni in maniera informata e costruttiva;

- per dimensioni e composizione, anche grazie all'utilizzo del metodo del voto di lista in sede di nomina, il Consiglio è espressione diretta ed indiretta di una pluralità di soci;
- la presenza di un numero adeguato di amministratori indipendenti, rispetto al numero complessivo dei membri del Consiglio di Amministrazione, ha consentito la costituzione del Comitato per la remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno in linea con le raccomandazioni del Codice e le prescrizioni del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. in tema di requisiti per la permanenza sul Segmento STAR del MTA;
- i comitati interni hanno svolto le proprie funzioni in conformità ai propri regolamenti interni e si sono riuniti con assiduità, alla presenza di tutti i membri svolgendo un importante ruolo di supporto per il Consiglio di Amministrazione.

Nella gestione delle operazioni con parti correlate, la Società si conforma ai criteri di correttezza sostanziale e procedurale in conformità con le vigenti disposizioni normative e regolamentari, nonché con le previsioni dell'articolo 11 del Codice. A tale proposito si precisa che il Consiglio di Amministrazione, per l'esame e l'approvazione di operazioni con parti correlate, valuta attentamente la struttura delle stesse con particolare riferimento a (i) la inerenza di tale operazione rispetto all'oggetto e all'attività sociale, (ii) la identificazione delle controparti, (iii) i corrispettivi e la normalità degli stessi nonché (iv) l'interesse per la Società stessa.

In particolare, nelle operazioni con parti correlate gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione in conformità a quanto previsto anche dall'art. 18 dello statuto sociale, devono dare notizia agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, hanno in detta operazione, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di un Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale. La comunicazione può essere effettuata con qualsiasi modalità, anche oralmente, in occasione delle riunioni consiliari e del Comitato Esecutivo, ovvero mediante invio di nota scritta al Presidente del Collegio Sindacale.

4.4 Organi Delegati

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale, il Consiglio di amministrazione può, entro i limiti di legge e dello stesso statuto, delegare le proprie attribuzioni, determinandone i limiti della delega, ad un Comitato Esecutivo, composto da alcuni dei suoi membri, nonché ad uno o più dei suoi membri, eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati, attribuendo loro la firma sociale, individualmente o collettivamente, come esso crederà di stabilire.

La rappresentanza della società, anche di fronte ai terzi e in giudizio, compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di suo impedimento o assenza al Vice Presidente, senza limitazioni, ed ai membri del Consiglio di Amministrazione muniti dei poteri delegati nei limiti delle deleghe.

La Società non ha istituito un Comitato Esecutivo ma ha con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2008 ha attribuito deleghe di potere a 4 dei suoi membri ed in particolare ai Presidente, Dott. Corrado Ravanelli, al Dott. Petrosino, al Dott. Fabio Ravanelli e alla Dott.ssa Susanna Ravanelli.

I Consiglieri Massimo Melone, Renzo Ramoni, Enzo Zanetta, Giovanna Flamà e Alexander Pausco sono amministratori non esecutivi e la loro presenza in seno all'organo amministrativo è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario da attuarsi attraverso il confronto diretto e la dialettica di tutti i Consiglieri.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione almeno ogni sei mesi, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo. In particolare, riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi, sulle operazioni poste in essere che assumano un'incidenza rilevante sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo o che possano presentare elementi di criticità, sulle operazioni infra gruppo (inclusi, oltre ai rapporti di natura finanziaria, anche i rapporti di natura commerciale e di fornitura) poste in essere con parti correlate o che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

4.5 Amministratori Indipendenti

I Consiglieri Massimo Meloni, Renzo Ramoni, Franco Zanetta e Alexander Paiusco sono amministratori indipendenti poichè non intrattengono, nè hanno intrattenuto, neppure indirettamente con la Società o con altri soggetti legati alla Società, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

L'indipendenza degli amministratori viene valutata all'atto della nomina nonché annualmente da parte del Consiglio di Amministrazione sulla base delle raccomandazioni formulate in materia dal Codice, tenendo altresì conto di quanto stabilito al riguardo dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera l) del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. nonché dall'art. I.A.2.13.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana S.p.A, per gli emittenti in possesso della qualifica STAR.

Nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 12 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha infatti effettuato tale valutazione annuale ad esito della quale è stata confermata l'indipendenza dei suddetti quattro amministratori.

Si precisa che nel corso di suddette verifiche di indipendenza condotte dal Consiglio, il Collegio Sindacale, conformemente a quanto richiesto dal Codice, ha verificato e preso atto della corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio.

4.6 Lead Independent Director

In conformità alle raccomandazioni del Codice, poichè il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società riveste anche il ruolo di Amministratore Delegato della Società, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno nominare con delibera del 24 aprile 2008 il Consigliere Renzo Ramoni, *Lead Independent Director* della Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La gestione delle informazioni riservate è regolata, come previsto dal Codice, da una procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società. L'adozione di tale procedura è volta ad evitare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga in modo selettivo, non tempestivo o in forma incompleta ed inadeguata. Particolare attenzione è stata dedicata alla diffusione al pubblico di informazioni privilegiate la cui esternalizzazione potrebbe avere ripercussioni sulla regolare formazione dei prezzi sui mercati regolamentati nei quali avvengono le negoziazioni del titolo della Società.

In base a suddetta procedura i Consiglieri e i Sindaci mantengono riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e assicurano il rispetto della stessa nell'attività di comunicazione di Mirato. I Consiglieri Delegati, disgiuntamente con il Presidente, sono incaricati della gestione delle informazioni riservate o privilegiate, nonché di tutte le altre informazioni di carattere non obbligatorio, dirette principalmente al pubblico e al mercato. Il compito di provvedere alla comunicazione delle suddette informazioni viene assolto esclusivamente attraverso la struttura denominata *Investor Relator*, posta sotto la diretta responsabilità dei Consiglieri Delegati, affidata alla responsabilità dell'Amministratore Delegato dott. Roberto Petrosino.

La comunicazione risponde a criteri di fedeltà, completezza e chiarezza ed è ispirata a un

principio di continuità informativa che assicura il confronto e l'aggiornamento delle informazioni già diffuse. Essa è adeguata rispetto alle circostanze che la richiedono.

Per ogni comunicazione i Consiglieri Delegati, o il Presidente, indicano, a soli fini interni, un Dirigente della Società, il quale fornisce, all'occorrenza, il supporto tecnico e informativo alla struttura di cui al comma precedente.

La Società informa le autorità di vigilanza, la società di gestione del mercato ed il pubblico, nelle forme più opportune e comunque nel rispetto delle disposizioni regolamentari, dei fatti che accadono nella sua sfera, che non siano di pubblico dominio e che siano in grado, se resi pubblici, di influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari quotati emessi dalla Società stessa.

Il Consiglio d'Amministrazione, con delibera in data 11 maggio 2006 ha inoltre adottato un nuovo Codice di *Internal Dealing* che regola gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti le operazioni finanziarie a qualsiasi titolo effettuate da persone che, in virtù della posizione ricoperta, potrebbero aver accesso ad informazioni privilegiate della Società. Inoltre, con delibera in data 9 luglio 2008 ha individuato come *black out period*:

- (i) i 15 (quindici) giorni antecedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo (primo, terzo trimestre e relazione semestrale);
- (ii) i 15 (quindici) giorni antecedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili del quarto trimestre e del bilancio di esercizio.

La Società, in conformità a quanto prescritto dall'art. 115bis del D.Lgs. 58/98 ha istituito il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Mirato, in conformità a quanto raccomandato dal Codice e a quanto prescritto da Borsa Italiana per la permanenza sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, ha istituito un Comitato per il Controllo Interno ed un Comitato per la Remunerazione composti da 3 membri, tutti non esecutivi ed indipendenti.

6.1 Nomina degli Amministratori

La Società, anche la previsione statutaria del meccanismo del voto di lista per la nomina dell'organo amministrativo, non ha ritenuto necessario costituire un Comitato per le Nomine non prevedendo particolari difficoltà da parte degli azionisti nel predisporre e nel presentare le liste di candidati.

6.2 Remunerazione degli Amministratori e Management

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 gennaio 2007, è stato istituito il Comitato per la remunerazione con il compito di:

- (A) presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, inclusa la loro eventuale partecipazione a piani di incentivazione azionaria, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- (B) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche di Mirato e delle sue controllate, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia;

- (C) proporre gli obiettivi e valutare i risultati dei piani di performance, connessi alla determinazione della remunerazione variabile dell'alta direzione di Mirato e delle sue controllate; e
- (D) formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in ordine ai sistemi di incentivazione ritenuti più opportuni (*i.e.* piani di stock option o altri piani a base azionaria).

Il Comitato per la Remunerazione di Mirato è composto dai consiglieri Massimo Melone, con funzioni di Presidente, Alexander Paiusco e Franco Zanetta, tutti non esecutivi ed indipendenti.

Nel corso del 2008 il Comitato per la Remunerazione di Mirato si è riunito 2 volte.

Si precisa che in data 12 settembre 2007 l'assemblea dei soci della Società ha approvato un Piano di incentivazione e fidelizzazione aziendale per gli anni 2007-2012, basato su azioni proprie, a favore di dirigenti di Mirato e delle sue società controllate. Al riguardo il Comitato per la Remunerazione ha coadiuvato il Consiglio nella strutturazione del nuovo piano ed è impegnato a monitorare l'evoluzione e l'applicazione nel tempo del suddetto piano.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 12 settembre 2007, ha deliberato, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, l'assegnazione di una prima tranche di opzioni (n. 564.195) a favore di 14 beneficiari, tutti dirigenti della Società o della controllata Mil Mil S.p.A., che potranno essere esercitate a partire dal 12 settembre 2010 e fino al 31 dicembre 2012 ad un prezzo pari ad Euro 8,10 corrispondente al valore normale delle azioni alla data di assegnazione.

Con successiva delibera, in data 28 agosto 2008, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, ha proceduto a (i) riassegnare n. 123.827 opzioni appartenenti alla prima tranche del 12 settembre 2007 a seguito della intervenuta cessazione del rapporto di lavoro tra il relativo beneficiario e la Società e (ii) effettuare l'assegnazione di una seconda tranche di opzioni (n. 752). Le opzioni assegnate ovvero riassegnate con delibera del 28 agosto 2008 potranno essere esercitate ad un prezzo individuato dal Consiglio di Amministrazione in Euro 7,37 corrispondente al valore normale delle azioni alla relativa data di assegnazione.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha pertanto assegnato complessivamente n. 564.947 opzioni delle complessive 750.000 opzioni assegnabili ai sensi del Piano di Incentivazione e Fidelizzazione 2007-2012.

Si precisa che tra i dirigenti della Società, beneficiari del Piano di Incentivazione e Fidelizzazione 2007-2012, vi è anche l'Amministratore Delegato, Dott. Roberto Petrosino.

Per dettagli sulla remunerazione degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione della Società si rinvia a quanto descritto nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio della Società.

6.3 Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno di Mirato, composto dai Consiglieri non esecutivi ed indipendenti Renzo Ramoni (con esperienza in materia contabile e finanziaria) con funzioni di Presidente, Massimo Melone e Franco Zanetta, ha il compito di:

- (A) assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento;
- (B) valutare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;

- (C) valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (D) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (E) informare il Consiglio, con cadenza almeno semestrale, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (F) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Contestualmente alla costituzione del Comitato di Controllo Interno, la Società ha anche approvato un regolamento per il funzionamento di detto Comitato, in forza del quale il Comitato si riunisce almeno tre volte all'anno prima della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare sull'approvazione del progetto di bilancio, sulla relazione semestrale e sulla relazione trimestrale.

Nel corso del 2008 il Comitato per il Controllo Interno di Mirato si è riunito 5 volte.

7. Sistema di Controllo Interno

Il sistema di controllo interno si sostanzia in una serie di procedure per ciascuna attività esercitata, codificata in manuali e circolari aggiornati e diffusi all'interno del Gruppo finalizzati a limitare i rischi di una potenziale divergenza dagli obiettivi aziendali.

7.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione nell'ambito del Sistema di Controllo Interno

In conformità alle disposizioni dell'art. 2381 cod. civ., sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati ai quali spetta curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile siano adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione fissa le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e ne valuta l'adeguatezza.

Restano salve le funzioni di vigilanza e di controllo riservate per legge al Collegio Sindacale, mentre l'attività di revisione contabile é affidata, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, ad una società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione di Mirato ha dato vita ad un Sistema di Controllo Interno, in conformità a quanto raccomandato dal Codice, istituendo il Comitato per il Controllo Interno e dotandolo di un proprio regolamento, assegnando la responsabilità del Sistema di Controllo Interno ad un Amministratore Esecutivo, istituendo una funzione di *Internal Audit* e nominando un Preposto al Controllo Interno: ognuno di questi soggetti, incluso il Consiglio di Amministrazione ha compiti e responsabilità specifiche nell'ambito della identificazione, misurazione, monitoraggio e gestione dei rischi aziendali.

7.2 Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 agosto 2008, il Consigliere Roberto Petrosino è stato nominato Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'"**Amministratore Esecutivo**") e gli sono stati attribuiti tutti i compiti che il Codice attribuisce a tale figura.

7.3 Internal Audit e Preposto al Controllo Interno

Con delibera in data 10 maggio 2007 il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Esecutivo, ha nominato la Dott.ssa Monica Morelli *Internal Audit* della Società nonché Preposto al Controllo Interno assicurando alla stessa piena autonomia nello svolgimento dei suoi compiti ed invitandolo a riferire direttamente al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale.

La funzione di *Internal Audit* ha la responsabilità di erogare servizi di consulenza a beneficio dell'alta dirigenza della Società e della controllata al fine di assicurare il miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno, delle pratiche di *risk management* e dell'organizzazione aziendale nel suo complesso.

Il Preposto al Controllo Interno ha il compito di verificare e valutare il rispetto e l'adeguatezza delle procedure interne, l'affidabilità del sistema informativo/contabile e l'efficacia dei controlli posti in essere. Il Preposto al Controllo Interno, al quale è assicurata piena autonomia e accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, riferisce direttamente al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale.

Nel corso del 2008 il Preposto al Controllo Interno ha effettuato le attività di verifica concordate con il Comitato per il Controllo Interno relazionando periodicamente sui risultati di tali verifiche al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione.

7.4 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01

Nel corso del 2007, la Società, anche in ottemperanza a quanto prescritto dal Regolamento di Borsa Italiana ai fini del mantenimento della qualifica STAR, ha provveduto ad implementare un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/01 finalizzato a prevenire la commissione di reati rilevanti ai sensi del decreto stesso e, conseguentemente, la potenziale responsabilità amministrativa della Società.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2007 ha istituito un Comitato di Vigilanza con funzione di vigilanza e controllo del funzionamento, efficacia ed osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato dalla Società, composto dal Consigliere Massimo Melone, dal sindaco effettivo Gianfranco Parlanti, dal responsabile *dell'Internal Audit*, Dott.ssa Monica Morelli e dal Dott. Lorenzo Gelmini, in qualità di membro esterno alla Società

Inoltre, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2008, si è provveduto ad approvare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Mirato ai sensi del D.Lgs 231/01, il Codice Etico del Gruppo Mirato nonché il regolamento di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza.

7.5 Società di Revisione

La revisione contabile di Mirato è esercitata ai sensi di legge da una società iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob. L'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2008 ha conferito il relativo incarico a KPMG S.p.A. per gli esercizi 2008-2016.

7.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

In data 9 luglio 2008, il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 24 del vigente statuto sociale, ha nominato, sentito il parere favorevole espresso del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nella persona della Dott. Elena Bartella. Inoltre il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 11 luglio 2007 ha adottato delle linee guida in cui vengono delineati compiti e responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nonché il ruolo di tale figura all'interno del sistema di *Corporate Governance* adottato dalla Società.

8. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito alle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse, anche potenziale o indiretto, la Società rispetta criteri di correttezza procedurale e sostanziale; in particolare, l'art. 18 dello statuto sociale prescrive l'obbligo in capo ad ogni amministratore che sia portatore di un interesse in una determinata operazione della Società, di procedere ad una tempestiva ed esauriente informativa al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, precisando la natura del proprio interesse, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di un Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale.

La comunicazione può essere effettuata con qualsiasi modalità, anche oralmente, in occasione delle riunioni consiliari, ovvero mediante invio di nota scritta al Presidente del Collegio Sindacale.

In ogni caso di potenziale sovrapposizione di interessi, il Consiglio procede a motivare, anche con l'ausilio di consulenti indipendenti, le ragioni e la convenienza dell'operazione per la Società.

Nella gestione delle operazioni con parti correlate, la Società si conforma ai criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, nonché alle raccomandazioni di cui all'articolo 11 del Codice. A tale proposito si precisa che il Consiglio di Amministrazione, per l'esame e l'approvazione di operazioni con parti correlate, valuta attentamente la struttura delle stesse con particolare riferimento a (i) la inerenza di tale operazione rispetto all'oggetto e all'attività sociale, (ii) la identificazione delle controparti, (iii) i corrispettivi e la normalità degli stessi nonché (iv) l'interesse per la Società stessa.

9. SINDACI

9.1 Nomina

Ai sensi dell'art. 13 del vigente Statuto sociale, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci, al fine di garantire la nomina di un membro da parte delle minoranza.

In particolare, ai sensi dello statuto sociale, possono presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri soci, posseggano complessivamente almeno il 2,5% (ovvero la diversa percentuale stabilita da Consob) del capitale sociale. I soci appartenenti ad uno stesso gruppo e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale possono presentare e votare una sola lista. Le liste devono depositate presso la sede sociale entro e non oltre le ore 12:00 del 15° giorno antecedente la data dell'assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, nonché il curriculum di ciascun candidato.

Le liste sono articolate in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella relativa sezione, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente. Il terzo sindaco effettivo ed il secondo sindaco supplente sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella relativa sezione, dalla lista seconda classificata.

In conformità alle inderogabili previsioni di legge, lo statuto sociale assegna la presidenza dell'organo di controllo al sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza.

9.2 Composizione

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 24 aprile 2008 ed resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Nominativo	Carica	In carica dal/al	Lista ³	Altri incarichi ⁴
Maurizio Comoli	Presidente	24.04.2008/31.12.2010	Maggioranza	6
Gianfranco Parlanti	Sindaco Effettivo	24.04.2008/31.12.2010	Maggioranza	-
Paolo Troiano	Sindaco Effettivo	24.04.2008/31.12.2010	Maggioranza	22]
Michele Caldarera	Sindaco Supplente	24.04.2008/31.12.2010	Maggioranza	-
Graziano Delfinato	Sindaco Supplente	24.04.2008/31.12.2010	Maggioranza	-

sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono “rappresentanti” degli azionisti che ne hanno designato la candidatura. I sindaci altresì mantengono la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispettano la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di notizie riguardanti la Società.

Nel corso dell'esercizio 2008, il Collegio Sindacale si è riunito 7 volte.

10. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Un'apposita funzione é dedicata ai rapporti con la comunità finanziaria nazionale ed internazionale, con gli investitori e gli analisti finanziari, con gli organi di informazione e con il mercato.

La funzione di *Investor Relator* è affidata all'Amministratore Delegato, Dott. Roberto Petrosino.

I documenti relativi alla *Corporate Governance* di Mirato, saranno reperibili sul sito www.mirato.it.

³ Si precisa che in occasione della nomina dell'organo di controllo in carica, avvenuta in data 24 aprile 2008, non è stata presentata alcuna lista di minoranza; ne consegue, pertanto, che tutti i sindaci in carica sono stati tratti dall'unica lista presentata

⁴ Indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso società per azioni, società in accomandita per azioni e società a responsabilità limitata come indicati nella relazione sull'attività di vigilanza del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 TUF e 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.

11. ASSEMBLEA DEI SOCI

La Società è dotata di un regolamento assembleare che disciplina lo svolgimento delle assemblee degli azionisti, garantisce l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni attraverso una dettagliata disciplina delle diverse fasi in cui esse si articolano, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di chiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di fare proposte.

Il Regolamento assembleare è disponibile sul sito della Società (www.mirato.it) e viene messo a disposizione dei soci prima di ogni Assemblea.

Landiona, 18 marzo 2009

Mirato S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione

Elenco altri incarichi dei membri del Consiglio di Amministrazione di Mirato

Nome e cognome	Carica	Società
Fabio Ravanelli	Consigliere di Sorveglianza	Banco Popolare Scarl
Franco Zanetta	Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere	Banco Popolare di Novara S.p.A. Consorzio Mutue